SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE IN SPECIALE COMPOSIZIONE
ex art. 11, comma 6, lett. d), c.g.c.

Sentenza n. 15/2021/RGC depositata in data 27/10/2021.

RICORSO: avverso la deliberazione n. 65/2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia, depositata in data 8 aprile 2021, con la quale è stata dichiarata la non regolarità del rendiconto presentato dal gruppo consiliare ricorrente, limitatamente alle spese indicate, per il periodo che va dall'1.1.2020 al 30.09.2020.

RICORRENTE:

Gruppo consiliare della Regione Puglia "Movimento 5 Stelle", in persona del presidente *pro tempore* e capogruppo.

RESISTENTI:

Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la regione Puglia, Procuratore generale presso la Corte dei conti, Presidente del Consiglio regionale della Puglia, Presidente della Giunta regionale della Puglia.

QUESTIONE RISOLTA: l'esatta rendicontazione delle spese per "consulenze, studi ed incarichi" comporta il solo inserimento nella voce relativa alle spese di "funzionamento" e non in quella concernente le spese "per il personale".

Riferimenti normativi: *c.g.c.:* art. 11, c. 6, lett. d); art. 123; art. 124; *D.L. n. 174/2012, conv. in L. n. 213/2012:* art. 1; *L. regionale Puglia n. 3/1994:* art. 3, c. 5; art. 4, c. 5; art. 6; *DPCM 21/12/2012:* art. 1, All. A e B.

Decisioni conformi: cfr. *ex multis SS.RR.*, sent. n. 16/2019/EL; sent. n. 15/2017/EL; **Corte Cost.:** sent. n. 39/2014.

PRINCIPIO DI DIRITTO DESUMIBILE DALLA PRONUNCIA

Accogliendo parzialmente il ricorso del gruppo consiliare pugliese, le Sezioni riunite hanno stabilito che <<Sulla base del vigente assetto normativo, così come inquadrato in generale dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012, sia dalle disposizioni dettate dalla Regione Puglia con la l. r. n. 3/1994, può affermarsi che mentre le spese per il personale sono destinate ad assicurare l'ordinaria gestione delle attività del Gruppo consiliare, le spese per consulenze siano invece destinate ad assicurare straordinarie esigenze di approfondimento tecnico per il più efficace perseguimento delle finalità istituzionali connesse all'attività del gruppo. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, prevede all'art. 1 dell'Allegato A, una netta distinzione tra le c.d. spese di funzionamento (di cui viene fornita al comma 4 un'elencazione esemplificativa pacificamente ritenuta non tassativa) e le spese per il personale, in relazione alle quali il comma 5 prevede che [il] relativo contributo "...può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali". La distinzione tra spese di funzionamento e spese di personale trova quindi conferma nel Modello di rendicontazione annuale approvato con l'Allegato B del medesimo D.P.C.M., il quale prevede infatti, alla "voce 1" delle uscite, le spese per il personale e alle seguenti voci le spese di funzionamento, tra le quali quelle per "consulenze, studi ed incarichi" ("voce 6"). Il modello utilizzato per la rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari della Regione Puglia risulta sostanzialmente conforme a quello approvato a livello nazionale, laddove è stata prevista l'allocazione delle spese del personale alla voce A6 e quella per consulenze, studi ed incarichi alla voce A11>>.

Tanto ciò è vero che il Collegio osserva come <<**In disparte la circostanza che la distinzione tra le due tipologie di spesa permane nelle previsioni normative, ... evidenzia ... che un utilizzo incrociato delle due tipologie di acquisizioni prestazionali potrebbe determinare il rischio che l'allocazione della spesa tra quelle per il personale invece che tra quelle per incarichi consulenziali venga effettuata al solo fine di eludere il budget previsto dalla normativa regionale per i contributi di funzionamento**>>.

Pertanto, in forza di tali premesse e <<**Sulla base dell'analisi dei contratti stipulati con i professionisti ... il Collegio osserva che l'oggetto delle prestazioni ha riguardato l'espletamento di attività tecnico-professionale finalizzata ad assicurare approfondimenti scientifici per lo svolgimento di attività rilevanti nell'ambito delle attività del Consiglio regionale, con la conseguenza che il loro corretto inquadramento deve essere individuato nelle "...collaborazioni operative e professionali di esperti necessari per l'attività funzionale collegata ai lavori del Consiglio"** contemplate dall'art. 6, l.r. n. 34/1994 tra le spese di funzionamento>>.

ABSTRACT

Le Sezioni riunite, accogliendo parzialmente il ricorso del gruppo consiliare istante, limitatamente alla domanda di imputazione delle spese sostenute per le consulenze rese dai professionisti, incaricati sulla base di un valido titolo giuridico, hanno chiarito la corretta imputazione delle spese effettuate, rimarcando la distinzione tra spese di funzionamento e spese per il personale.

In particolare, il Collegio contabile ha messo in evidenza come sia pure <<*la possibilità attribuita ai Gruppi consiliari della Regione Puglia di poter acquisire prestazioni lavorative inquadrabili tra le spese di personale tramite contratti consulenziali di lavoro autonomo non abbia tuttavia determinato la sterilizzazione della distinzione, tracciata a livello nazionale ed invero recepita anche dalla Regione Puglia, tra spese di personale ordinarie destinate ad assicurare lo svolgimento delle funzioni dei gruppi e quelle per "consulenze, studi ed incarichi" destinate ad assicurare approfondimenti tecnici tramite l'ausilio di professionisti esperti in determinate materie (inquadrate tra le spese di funzionamento)*>>.

Con riferimento, poi, alla questione della diversa fattispecie, esaminata dal Supremo Consesso giudicante, connotata dall'espletamento di una prestazione richiesta *sine titulo* ovvero in assenza di un titolo giuridico valido, si è affermato che <<*Come rilevato dalla Sezione regionale del controllo è mancata la formalizzazione dell'incarico con la redazione di un documento scritto al quale fare riferimento per la verifica dell'inerenza della spesa rispetto alle finalità del Gruppo consiliare, per analizzare l'oggetto della consulenza richieste al professionista e le modalità di espletamento della prestazione richiesta*>>.